



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN
AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 162 - 2023 DEL 28/06/2023

OGGETTO: Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) “Regime di Pagamento Unico – Completamento istruttoria 2022 e gestione nuova programmazione 2023-2027” del CSI Piemonte – affidamento e impegno di spesa per l’anno 2023 per il prodotto n.2 per € 139.514,40

Il Direttore

Visti:

- lo Statuto dell'Agenzia approvato con DGR 23 aprile 2007, n. 41-5776, come modificato con DGR 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Direttore dell’Agenzia con determina n. 268-2019 del 18/09/2019 ed approvato con D.G.R. n. 18-346 del 04/10/2019;
- la D.G.R. n. 31 – 6324 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Angelo Marengo quale Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la determinazione n. 260-2022 del 02/12/2022 di adozione degli schemi del Bilancio di Previsione triennale per l’esercizio finanziario 2023/2025, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 49 - 6253 del 16/12/2022;
- la Circolare Interna ad oggetto “Procedura di collaudo e verifica dei documenti di spesa (art. 102 D. lgs. N. 50-2016)” nota prot. 5896 del 28/04/2021;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Determina n° 96/2022 del 28/04/2022 con cui ARPEA ha provveduto all’Approvazione del piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l’integrità del triennio 2022-2024;
- l’art. 10 comma 2) del DPR 633/1972 (“*Istituzione disciplina dell’imposta sul valore aggiunto*” e la Circolare dell’Agenzia delle Entrate 23/E del 8 maggio 2009 volta alla richiesta di adesione al regime di esenzione I.V.A. ex art. 10 comma 2 del DPR 633/1972 e la nota prot. n° 1724/2022 del 02/03/2022;
- la DGR n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, e s.m.i. contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo e l’elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in-house providing” strumentale, tra i quali il CSI Piemonte.

Premesso che

- il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell’informazione (CSI Piemonte), costituito dalla Regione Piemonte, con l’Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati, senza perseguire scopi di lucro, ma scopi mutualistici propri di una struttura consortile (art. 3 L.R. n. 48/75 e artt. 4 e 5 dello Statuto del CSI);
- con determinazione n. 446 del 20/12/2019 si è provveduto all’approvazione della nuova convenzione e di tre allegati tecnici per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva tra Arpea e CSI Piemonte per il periodo 2020-2022, e che con determinazione n. 257 del 01/12/2022 si è provveduto al suo rinnovo per 12 mesi prorogandone la scadenza al 31/12/2023;
- la citata determina, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in-house providing:
 - a) i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
 - b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
 circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell’art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in-house providing” dettata dalle Direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi:

- controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati).

Secondo quanto considerato, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in-house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto;

- circa il sopra detto punto b), occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione della Proposta Tecnico-Economica (PTE), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI Piemonte, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione di un parere di congruità tecnico-economica da parte dell'ufficio Sistemi Informativi di ARPEA, in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- gli atti di affidamento a favore del CSI Piemonte e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29.12.2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali e degli enti strumentali, la definizione delle principali linee d'azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali e degli enti strumentali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;
- con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte (Responsabile per l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. A far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in-house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017 in virtù del fatto che il controllo analogo sarà esercitato congiuntamente;
- con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19/02/2020 si dispone l'iscrizione della Regione Piemonte e degli Enti di cui alla allegata tabella, tra i quali è presente anche ARPEA, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti

aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Premesso inoltre che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stato approvato lo schema della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026;
- in data 07/12/2022 è stato espresso parere positivo dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale alla valutazione di congruità tecnico ed economica del “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 01” approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 21/10/2022;
- sia opportuno per Arpea, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, consorziato con il CSI, conformarsi alle modalità di valutazione della congruità individuati dalla Regione Piemonte, che richiede un confronto del catalogo e del listino dei servizi del CSI Piemonte con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP al fine di assicurare una omogeneità di gestione degli affidamenti, in un’ottica di semplificazione e collaborazione fra enti;
- nel “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 1” sono offerti i servizi erogati mediante team di risorse con diversi livelli di seniority all’interno dei quali tipicamente rientrano i servizi/progetti di personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali, software open source o software in riuso ed in generale i servizi di sviluppo;
- i servizi offerti nella PTE in discorso vengono interamente forniti con l’utilizzo di team di risorse che, in ossequio all’art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, sono stati giudicati tecnicamente ed economicamente positivi nel parere di congruità redatto dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale in data 07/12/2022 sulla base del quale anche l’ufficio Sistemi Informativi di Arpea ha redatto il parere di congruità allegato alla presente determinazione ottenuta la congruità tecnica dell’offerta dal Referente Tecnico di Arpea per Demetra (Silvio Pellegrino);
- i dati sopra esposti rendono, pertanto, percorribile l’adozione della presente soluzione "in-house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio reso, nonché, di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Richiamata la legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i., secondo cui i prezzi e le stime economiche a preventivo, non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza

regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dall'art. 1, comma 553, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all'art. 1, commi 512-520, in sintesi prevede che l'acquisizione di beni e servizi informatici debba avvenire tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori (per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi).

Precisato che nella convenzione tra Arpea e CSI, all'art. 6, comma 2, il Consorzio s'impegna a fornire stime economiche a preventivo non superiori, a parità di servizi proposti, a quelle indicate nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e le medesime stime devono essere, comunque, allineate ai prezzi di mercato.

Preso atto che a seguito della determina n. 202-2020 del 14/5/2020 relativa ad incarico di assistenza legale allo Studio Associato Avv. Prof. Paolo Scaparone per parere legale pro veritate relativamente alla legittimità dell'affidamento diretto di ARPEA a CSI Piemonte, quale propria Società in house, è stato acquisito il suddetto parere nel quale si conferma la legittimità dell'affidamento di cui trattasi sia in relazione alle attività istituzionali svolte dal CSI, così come previsto dall'art. 3, L.R. 48/1975 e dagli artt. 4 e 5 dello Statuto del Consorzio, sia in relazione ai servizi diversi da quelli istituzionali, qualora ricorrano, come su già specificato, le condizioni di cui all'art. 5, I comma ed all'art. 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Constatato che il CSI Piemonte soddisfa tutti i requisiti previsti dal nuovo codice degli appalti e può ritenersi senza dubbio un organismo in-house della Regione Piemonte e conseguentemente anche di Arpea.

Richiamato al riguardo l'art.192 ad oggetto "*Regime speciale degli affidamenti in house*" del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), come modificato dal D.lgs. n. 56/2017.

Considerato che:

- con nota CSI prot. N. 10022/2023 Rif CSI 1014559/00, prot. ARPEA n. 3812/2023 del 29/05/2023 il Consorzio ha formalizzato a questa Agenzia la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Regime di Pagamento Unico Completamento istruttoria 2022 e gestione nuova programmazione 2023-2027", che riporta un preventivo di spesa pari ad € **239.982,85**.

Valutato che:

- La proposta tecnico economica ha come obiettivo quello di individuare le funzionalità istruttorie che devono andare a completare il servizio DEMETRA per il saldo della campagna 2022, e le funzionalità necessarie per la gestione della nuova programmazione 2023-2027, considerando la volontà di lavorare verso una sempre maggiore uniformità tra i sistemi che gestiscono i diversi settori rientranti nel PSP 2023-2027, che richiede inoltre l'integrazione con il nuovo sistema di monitoraggio Satellitare, con il sistema di monitoraggio PAC, e una maggiore attenzione agli esiti di condizionalità. Inoltre, nel corso dell'anno è prevista la modifica dei sistemi di interscambio dati con i sistemi nazionali, che impattano anche sui sistemi di gestione del regime di pagamento unico.

- Il Regime di Pagamento Unico è un sostegno comunitario, su fondo Europeo FEAGA , diretto al reddito dell'agricoltore introdotto con l'applicazione della Riforma della Politica Agricola Comunitaria, il cui
 - periodo di programmazione 2014-2020 è normato dai Regolamenti Comunitari (regolamento (UE) n. 1305/2013, regolamento (UE) n. 1306/2013, regolamento (UE) n. 1307 /2013, regolamento (UE) n. 1308/2013)
 - e il periodo di programmazione 2023-2027 è normato dal Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e dal Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

e dai Decreti Ministeriali attuativi che dettano la necessità di dichiarazione e validazione dei dati in forma grafica.

- In Piemonte il Regime di Pagamento Unico consta di circa 35.000 domande all'anno per l'accesso a un valore medio annuo di 345 Mln di euro di premi comunitari.
- Per la gestione della compilazione on-line, l'invio telematico e il pagamento della domanda unica iniziale di pagamento, domanda di modifica, domanda Piccoli Agricoltori, domanda di accesso alla riserva nazionale titoli, l'ARPEA dispone, fin dal 2007, del servizio informativo:
 - RPU per le campagne del periodo 2007-2019,
 - DEMETRA, la cui ingegnerizzazione, avviata a partire dal 2019 permette, a valere dalla campagna 2020, la predisposizione delle domande uniche, Piccoli Agricoltori, di accesso alla riserva nazionale titoli, rese, secondo quanto disposto all'art. 17, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014 circa la presentazione del 100% delle domande di regime di pagamento unico e/o PSR agro-ambientale basata su strumenti geospaziali, in forma grafica, integrandosi con il tool di definizione del Piano Colturale Grafico dell'Anagrafe Agricola del Piemonte, nonché la gestione della loro istruttoria e, per quante finalizzate al riconoscimento di un aiuto, della loro liquidazione.

Le domande, trasmesse telematicamente sono immediatamente disponibili ai funzionari che le prendono in carico e avviano il procedimento. Attraverso il servizio è possibile seguire l'iter della pratica e compilare e inviare via web tutte le successive comunicazioni nei tempi stabiliti normati. I dati presenti in domanda sono controllati mediante consultazione delle principali banche dati pubbliche, attraverso servizi di interoperabilità; l'istruttoria ed il calcolo dell'esito sono prevalentemente automatizzati.

- Lo sviluppo, avviato nel 2019, della componente DEMETRA, è stato consolidato nel corso degli anni successivi completando le funzioni di base necessarie alla presentazione di domande e comunicazioni a corredo, per il pagamento di anticipi e saldi e per le necessarie operazioni di interscambio dati con il sistema nazionale. Sono state implementate inoltre funzionalità per la gestione informatica delle fasi di istruttoria, per eliminare progressivamente le operazioni manuali di CAA o funzionari Arpea ed avere tracciatura di tutte le operazioni.
- Il sistema deve evolvere per l'implementazione di aspetti istruttori ancora non informatizzati, e soprattutto per il completamento della presentazione e successiva istruttoria secondo le nuove regole della programmazione PAC 2023-2027.
- Il servizio DEMETRA non prevede ancora al momento una connessione con la piattaforma Smart Data Platform. Viste le informazioni trattate è consentibile trasferire solo informazioni attraverso periodiche elaborazioni di trattamento dati da sviluppare ad hoc nell'ambito dell'attività di gestione ed autorizzate dal referente di settore.
- Il servizio DEMETRA prevede un accesso riservato sulla base di un'autenticazione digitale degli utenti integrato con il sistema di autenticazione SPID.
- DEMETRA è un prodotto grafico nativo, le domande vengono presentate sulla base di dati geografici, e gli abbinamenti a premio così come le istruttorie sono indicati, visualizzabili e istruiti su dati georeferenziati. La presenza di casi alfanumerici è riservata a pochi casi eccezionali con impossibilità oggettiva di dichiarare dati grafici. I dati trattati, pertanto, possono confluire, se di interesse, nella piattaforma BDTRE e Geoportale secondo le prescrizioni dettate dal competente Settore Infrastruttura Geografica, Strumenti e Tecnologie per il Governo del Territorio nel perimetro definito dal tavolo RCP (Regional Contact Point) Inspire, punto di riferimento e raccordo delle attività da condurre, da parte della Regione Piemonte, in attuazione della normativa Inspire (Infrastructure for Spatial Information in Europe).
- La presente PTE tratta quindi sviluppi evolutivi di applicazioni esistenti. Tale progetto si configura come una prosecuzione di un progetto avviato nelle annualità precedenti dove non è stato ritenuto necessario anticipare alla presente PTE uno studio di fattibilità.

Vista la valutazione di congruità allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione della Proposta Tecnico Economica in discorso al fine di formalizzare e dare seguito alle attività.

Dato atto che il costo delle attività di cui trattasi ammonta a complessivi € **239.982,85** suddivisi in due prodotti:

- Prodotto 1: “Regime Di Pagamento Unico – Domande 2023 ed interscambio dati” per un importo complessivo di € 100.468,45;
- Prodotto 2: “Regime di Pagamento Unico – Pagamenti 2023” per un importo complessivo di € 139.514,40.

Considerato che con propria Determinazione n. 143 del 08/06/2023 si è provveduto ad approvare ed affidare la presente PTE al CSI Piemonte nonché ad impegnare i fondi relativi al “prodotto n.1: Regime di Pagamento Unico – Domande 2023 ed interscambio dati” per un importo complessivo di € 100.468,45.

Valutato di voler procedere all’affidamento diretto al CSI Piemonte (C.F. e P.IVA 01995120019), stesso con sede in Torino Corso Unione Sovietica n. 216 e ad impegnare a suo favore, relativamente alle attività previste nella PTE “Regime di Pagamento Unico – Prodotto 2: Regime di Pagamento Unico – Pagamenti 2023”, per un importo complessivo di € 139.514,40.

Verificato che le spese di cui alle righe precedenti trovano copertura sul capitolo 1275 V livello U.1.03.02.19.005 “SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI“ del Bilancio previsionale 2023-2025

D E T E R M I N A

- di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2021 – 2023 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;
- di prendere atto e di approvare il parere di congruità allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto della Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Regime di Pagamento Unico Completamento istruttoria 2022 e gestione nuova programmazione 2023-2027” riferita alla nota CSI prot. N. 10022/2023 Rif CSI 1014559/00, prot. ARPEA n. 3812/2023 del 29/05/2023 per un importo economico pari ad € 239.982,85;
- di prendere atto della propria determinazione n. 143 del 08/06/2023 con la quale si è provveduto ad affidare l’incarico al CSI Piemonte e ad impegnare i fondi per Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Regime di Pagamento Unico Completamento istruttoria 2022 e gestione nuova programmazione 2023-2027 – Prodotto 1: Regime di Pagamento Unico – Domande 2023 ed interscambio dati” per un importo pari ad € 100.468,45 (esente IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);

- di affidare la Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Regime di Pagamento Unico Completamento istruttoria 2022 e gestione nuova programmazione 2023-2027 – Prodotto 2: Regime di Pagamento Unico – Pagamenti 2023” riferita alla nota CSI prot. N. 10022/2023 Rif CSI 1014559/00, prot. ARPEA n. 3812/2023 del 29/05/2023 al fornitore CSI Piemonte (P.IVA 01995120019);
- di impegnare sul capitolo n. 1275, U.1.03.02.19.005 “Spese gestione sistemi informativi” sull’anno 2023 del Bilancio 2023/2025 i fondi necessari alla realizzazione delle attività previste nella PTE “Regime di Pagamento Unico – Prodotto 2: Regime di Pagamento Unico – Pagamenti 2023” per un importo complessivo di € **139.514,40** a favore di CSI Piemonte (P.IVA 01995120019);
- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento della spesa di cui al precedente punto a seguito di presentazione di regolare rendicontazione delle attività svolte;
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di ARPEA, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Angelo Marengo

Allegato:

- I. PTE Servizi di sviluppo “Regime di Pagamento Unico Completamento istruttoria 2022 e gestione nuova programmazione 2023-2027” (nota CSI prot. N. 10022/2023 Rif CSI 1014559/00, prot. ARPEA n. 3812/2023 del 29/05/2023)
- II. Parere di congruità alla PTE “Regime di Pagamento Unico Completamento istruttoria 2022 e gestione nuova programmazione 2023-2027” redatto dall’Ufficio Sistemi Informativi di Arpea